

Ricordiamo Di Vittorio



Ricorre oggi il quinto anniversario della scomparsa del compagno Giuseppe Di Vittorio, l'immenicabile comunista e sindacalista cui è legata la storia dell'organizzazione democratica ed unitaria dei lavoratori italiani.

Crescente solidarietà con la Pirelli

I lavoratori della Pirelli di Ivrea hanno iniziato da un mese di lotta nei propri giorni lavorativi l'azione scioperando quattro ore al giorno.

Decreto al Senato

Gli aumenti agli insegnanti

Il Senato discuterà il decreto legge che istituisce l'indennità di studio per gli insegnanti subito dopo la discussione della legge che istituisce l'imposta di accertamento sui profitti distribuiti agli azionisti (imposta celare).

Oltre 2000 accordi integrativi nel '62

Imponente bilancio di lotte e di risultati in sede aziendale e locale

Il bilancio delle lotte sindacali conclusosi nei primi sei mesi di quest'anno è esultante: sono stati stipulati 17 contratti e accordi nazionali che interessano oltre due milioni di lavoratori e circa duemila accordi integrativi che interessano oltre un milione e mezzo di lavoratori.

I dati dei primi sei mesi

Categoria	Accordi	Lavoratori
Edili	1.200	700.000
Metallurgici	225	300.000
Commercio	26	100.000
Alimentaristi	37	70.000
Ospedalieri	11	50.000
Trasportatori e autoferrotranvieri	31	40.000
Chimici	11	30.000
Elettrici	18	15.000
Tessili	6	15.000
Vetrali	15	12.000
Minatori	3	12.000
Abbigliamento	11	5.000
TOTALE	1.627	1.427.000

integrativa, mentre nella tabella formano le cifre per categoria. Nell'ordine, le regioni dove è stato concluso il maggior numero di accordi integrativi sono la Lombardia, l'Emilia, la Toscana, il Piemonte e la Liguria; vengono in coda regioni quali la Sardegna, le Marche, gli Abruzzi.

Esaminando ora i risultati specifici ottenuti. Gli aumenti salariali superano il quanto quelli ottenuti l'anno scorso, oscillando fra le 5 e le 15 mila lire mensili, e sono generalmente estesi a tutti, anche ai nuovi assunti, oltre a venir calcolati su tutta la retribuzione. Un andamento irregolare hanno i risultati in merito alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di paga: vi è qualche progresso nell'effettiva riduzione della settimana e della giornata lavorativa, e costano nel computo della relativa maggiorazione salariale su tutti gli istituti salariali. Prevalde ancora, invece, la tendenza a ridurre gli orari in forme indirette (con l'aumento delle ferie o «riporsi») e fatto più negativo è a tradurre in aumenti di paga, cioè a non usufruirne.

Domani giornata di manifestazioni

Lunedì scioperano in tutto il paese i braccianti agricoli

Gravi particolari sul rifiuto della D.C. al rinnovamento della politica agraria

Siamo alla vigilia di nuove grandi lotte nelle campagne. Domani, domenica 4, in tutto il paese la Federbraccianti ha indetto assemblee e manifestazioni: il giorno dopo — lunedì 5 — il lavoro agrario sarà interrotto in tutto il territorio nazionale da parte dei braccianti e dei salariati fissi. Questo sarà solo l'avvio ad azioni più ampie: per il 16 e 17 sia la CGIL che la CISL hanno indetto due giorni di astensioni dal lavoro e di manifestazioni, invitandovi a partecipare braccianti, mezzadri, compartecipanti.

Tema di fondo posto dalle organizzazioni sindacali è il varo, da parte del governo, di una nuova politica agraria. Si reclama, ossia, con molta insistenza, il rispetto degli impegni che più volte il governo ha assunto nei confronti delle categorie lavoratrici della campagna, impegni che oggi appaiono del tutto abbandonati. Preoccupanti e gravi notizie filtrano, infatti, circa le trattative che in merito alla politica agraria sono in corso tra i quattro partiti del centro-sinistra.

La pace «unilaterale»?

Il Corriere Mercantile, portavoce della destra economica liberale ha ripreso ieri con grande rilievo un documento della corrente sindacale socialista genovese. Il documento — che il giornale non esita a definire «una lodevole iniziativa» — si esprime in questi termini: «La corrente sindacale socialista, valutando il presente momento politico interno ed esterno ed i conseguenti compiti di difesa della pace che competono al movimento operaio italiano, riconferma la piena validità ed attualità dello spirito e della sostanza sancite nell'Art. 9 dello statuto della CGIL, il cui contenuto è diretto soprattutto al fine di precludere l'unità interna e, pertanto, a tal fine riafferma la presenza che eventuali posizioni di sindacato in ordine ai problemi politici di carattere generale non abbiano mai a ripetere posizioni unilaterali che, necessariamente, non potrebbero essere fatte proprie dall'insieme dei lavoratori aderenti alla CGIL...»

Convegno CGIL sul Sud

Come già è stato annunciato, si aprirà oggi a Napoli il «Convegno delle Camere del lavoro e dei sindacati provinciali dei nuovi centri di sviluppo del Mezzogiorno».

La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario confederale on. Vittorio Ponnelli. Il Convegno, che saranno presieduti dal segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella, proseguiranno domani.

SOMMARIO del n. 26 di Rinascita

- Potenza socialista, potenza di pace, di Palmiro Togliatti
- Cuba — Il gioco di Kennedy — La drammatica settimana vista dalla capitale sovietica — L'esempio di Cuba socialista e l'emancipazione dell'America latina
- Intervista con l'ex presidente messicano Lazaro Cardenas
- Metallurgici: intervista con Bruno Trentin
- Nenni: rovesciamento delle alleanze
- Impegno e maturità del Congresso dei giovani
- La vertenza di frontiera tra la Cina e l'India

ECCEZIONALI FACILITAZIONI con l'abbonamento annuale cumulativo

L'Unità Rinascita

con l'Unità a 7 numeri dicembre gratis L. 4.580	con l'Unità a 6 numeri dicembre gratis L. 4.000
» 1.600	» 1.400
TOTALE RISPARMIO L. 6.180	TOTALE RISPARMIO L. 5.400

Chi si abbona riceve in omaggio i volumi «IL ROSSO E IL NERO» di Stendhal per l'Unità e «LA FORMAZIONE DEL GRUPPO DIRIGENTE DEL P.C.I.» di Palmiro Togliatti per Rinascita e una bottiglia di vermouth «Stravei Cora».

Partecipa per l'Unità al sorteggio di 50 televisori Firta da 23" e di 25 lavatrici automatiche Clean Linen; per Rinascita concorre all'estrazione di libri per un valore complessivo di L. 400.000.

L'Unità Rinascita

con l'Unità a 7 numeri dicembre gratis L. 4.580	con l'Unità a 6 numeri dicembre gratis L. 4.000
» 1.600	» 1.400
TOTALE RISPARMIO L. 6.180	TOTALE RISPARMIO L. 5.400

Chi si abbona riceve in omaggio i volumi «IL ROSSO E IL NERO» di Stendhal per l'Unità e «I MILLE» di G. Bandi per Vie Nuove e una bottiglia di vermouth «Stravei Cora».

Partecipa per l'Unità al sorteggio di 50 televisori Firta da 23" e di 25 lavatrici automatiche Clean Linen; per Vie Nuove partecipa alla estrazione di 25 televisori Firta da 23".

L'Unità Rinascita

con l'Unità a 7 numeri dicembre gratis L. 5.950	con l'Unità a 6 numeri dicembre gratis L. 5.100
» 2.000	» 1.800
TOTALE RISPARMIO L. 7.950	TOTALE RISPARMIO L. 6.900

Chi si abbona riceve in omaggio i volumi «IL ROSSO E IL NERO» di Stendhal per l'Unità, «LA FORMAZIONE DEL GRUPPO DIRIGENTE DEL P.C.I.» di Palmiro Togliatti per Rinascita e «I MILLE» di G. Bandi per Vie Nuove e una bottiglia di «Stravei Cora».

Partecipa per l'Unità al sorteggio di 50 televisori Firta da 23" e di 25 lavatrici automatiche Clean Linen, per Rinascita concorre all'estrazione di libri per un valore complessivo di L. 400.000, per Vie Nuove partecipa all'estrazione di 25 televisori Firta da 23".

TARIFE D'ABBONAMENTO ANNUALE CUMULATIVO PER IL 1963

«L'Unità» più «Rinascita» o «Vie Nuove»	ITALIA	ESTERO
con «L'Unità» a 7 numeri	L. 15.000	L. 27.000
con «L'Unità» a 6 numeri	L. 13.500	L. 25.000
«L'Unità» più «Rinascita» più «Vie Nuove»	ITALIA	ESTERO
con «L'Unità» a 7 numeri	L. 19.000	L. 35.000
con «L'Unità» a 6 numeri	L. 17.500	L. 33.000

Inoltre in caso di aumento del prezzo dei quotidiani agli abbonati per il 1963 non verrà chiesta alcuna differenza per conguaglio.



Giovedì alla Camera

Pronta la legge che liquida l'INA

Giovedì prossimo la Camera esaminerà il decreto-legge sulla liquidazione del patrimonio edilizio della gestione INA-casa e il varo di un programma decennale di costruzione di alloggi per i lavoratori. Il provvedimento ha essenzialmente due finalità: snobbare i giganteschi immobilizzi che il piano INA-casa ha accumulato dal '49 in poi (nel 1962 prossimo scade il secondo periodo settennale in senso finanziario ed amministrativo) e incrementare la costruzione di alloggi per lavoratori. La nuova legge, ora, tende ad attribuire gli alloggi a recipienti ed a assegnatari affidatari: verrebbe così smobilizzato quel gigantesco meccanismo che l'INA-Casa ha creato per la gestione degli alloggi del cosiddetto «piano Fanfani».